

Giobbe

36 ¹ Eliu continuò a dire:

² "Abbi un po' di pazienza e io ti istruirò,
perché c'è altro da dire in difesa di Dio.

³ Prenderò da lontano il mio sapere
e renderò giustizia al mio creatore.

⁴ Non è certo menzogna il mio parlare:
è qui con te un uomo dalla scienza perfetta.

⁵ Ecco, Dio è grande e non disprezza nessuno,
egli è grande per la fermezza delle sue decisioni.

⁶ Non lascia vivere l'iniquo
e rende giustizia ai miseri.

⁷ Non stacca gli occhi dai giusti,
li fa sedere sui troni dei re
e li esalta per sempre.

⁸ Se sono avvinti in catene,
o sono stretti dai lacci dell'afflizione,

⁹ Dio mostra loro gli errori e i misfatti
che hanno commesso per orgoglio.

¹⁰ Apre loro gli orecchi alla correzione
e li esorta ad allontanarsi dal male.

¹¹ Se ascoltano e si sottomettono,
termineranno i loro giorni nel benessere
e i loro anni fra le delizie.

¹² Ma se non ascoltano,
passeranno attraverso il canale infernale
e spireranno senza rendersene conto.

¹³ I perversi di cuore si abbandonano all'ira,
non invocano aiuto, quando Dio li incatena.

¹⁴ Si spegne in gioventù la loro vita,
la loro esistenza come quella dei prostituti.

¹⁵ Ma Dio libera il povero mediante l'afflizione,
e con la sofferenza gli apre l'orecchio.

¹⁶ Egli trarrà anche te dalle fauci dell'angustia
verso un luogo spazioso, non ristretto,
e la tua tavola sarà colma di cibi succulenti.

¹⁷ Ma se di giudizio iniquo sei pieno,
giudizio e condanna ti seguiranno.

¹⁸ Fa' che l'ira non ti spinga allo scherno,
e che il prezzo eccessivo del riscatto non ti faccia deviare.

¹⁹ Varrà forse davanti a lui il tuo grido d'aiuto nell'angustia
o tutte le tue risorse di energia?

²⁰ Non desiderare che venga quella notte
nella quale i popoli sono sradicati dalla loro sede.

²¹ Bada di non volgerti all'iniquità,
poiché per questo sei stato provato dalla miseria.

²² Ecco, Dio è sublime nella sua potenza;
quale maestro è come lui?

²³ Chi mai gli ha imposto il suo modo d'agire
o chi mai ha potuto dirgli: "Hai agito male?".

²⁴ Ricòrdati di lodarlo per le sue opere,
che l'umanità ha cantato.

²⁵ Tutti le contemplano,
i mortali le ammirano da lontano.

²⁶ Ecco, Dio è così grande che non lo comprendiamo,
è incalcolabile il numero dei suoi anni.

²⁷ Egli attrae in alto le gocce d'acqua

e scioglie in pioggia i suoi vapori

²⁸ che le nubi rovesciano,

grondano sull'uomo in quantità.

²⁹ Chi può calcolare la distesa delle nubi

e i fragori della sua dimora?

³⁰ Ecco, egli vi diffonde la sua luce

e ricopre le profondità del mare.

³¹ In tal modo alimenta i popoli

e offre loro cibo in abbondanza.

³² Con le mani afferra la folgore

e la scaglia contro il bersaglio.

³³ Il suo fragore lo annuncia,

la sua ira si accende contro l'iniquità.